BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021	17
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021	21

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

Presidente Daniele Conti

Amministratore Delegato Massimo Mauri

Consiglieri Luciano Lomarini

Claudio Catania

Emanuela Sala

Luca Tufarelli

Michele Secciani

Elisa Crotti

Giovanna Mariani

Diva Tommei

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

Sindaci Effettivi Pierpaolo Guzzo (Presidente)

Gino Faralli

Fabio Rossi

Sindaci Supplenti Marco Badiali

Maurizio Baldassarini

Società di revisione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2029

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DEL SETTORE

La società da tempo opera con successo nell'ambito dell'alta tecnologia nella miniaturizzazione del computer e dell'Internet delle Cose (IoT). In un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, da sempre la Società si distingue per le soluzioni innovative e personalizzate che garantisce ai propri clienti.

La diffusione delle tecnologie digitali sta definendo un nuovo scenario: l'era dei dispositivi interconnessi, degli analytics e dell'intelligenza artificiale. Il numero sempre crescente di dispositivi intelligenti, in grado di elaborare il dato alla fonte (edge computing) e collegati in rete tra loro e con il cloud, sta aprendo le porte alla nascita di nuovi modelli di business, creando enormi opportunità di sviluppo e contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone. L'evoluzione di tecnologie quali il Cloud, i Big Data e gli Analytics, l'Intelligenza Artificiale e l'Internet of Things ha accelerato in tutto il mondo la trasformazione digitale dei processi aziendali e del modo in cui le imprese approcciano la creazione, l'erogazione e la fruizione di prodotti e servizi di ICT. In un contesto come quello odierno, in cui velocità di esecuzione e time-to-market sono elementi imprescindibili non solo per la competitività ma per la sopravvivenza delle aziende, stiamo osservando in tutto il mondo una forte spinta verso la digitalizzazione. La pandemia da Covid-19 ha senz'altro contribuito ad accelerare questo trend, portando la digitalizzazione in numerosi settori ed ambiti della vita quotidiana storicamente lontani da questo mondo. Questa tendenza si è inoltre amplificata in ambito industriale, dove le aziende di tutti i principali settori richiedono sempre di più digitalizzazione e interconnessione dei loro prodotti. Gli importanti programmi di rilancio ed incentivazione degli investimenti in corso di attuazione da parte di numerosi Paesi nel mondo contribuiranno ad accelerare ulteriormente tali trend, portando il mercato dei dispositivi connessi e dell'IoT a crescite con tassi ampiamente superiori alla doppia cifra, come rilevato da tutti i più autorevoli studiosi del settore.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Negli ultimi anni il mercato dei prodotti e servizi riferibili al tema dell' "Internet delle Cose" (IoT) è risultato costantemente in crescita, sia a livello Consumer che Industrial. SECO svolge un ruolo di leader in questo mercato, fornendo i suoi sistemi embedded a clienti operanti in numerosi "settori verticali" quali robotica, difesa, automotive, wellness, biomedicale, industrial automation. Coerentemente con la strategia di investimento e di sviluppo e con l'obiettivo di espandere la propria attività al fine di confermare il proprio ruolo di player di riferimento, Seco ha operato delle operazioni di crescita per linea esterna.

Nel mese di Febbraio il Gruppo SECO ha lanciato CLEA, un'innovativa piattaforma software end-to-end in grado di raccogliere i dati sul campo, trasferirli sul cloud e renderli fruibili in modo altamente personalizzato, analizzandoli in tempo reale, grazie a sofisticati algoritmi di Intelligenza artificiale, per restituire informazioni ad alto valore aggiunto a supporto del processo decisionale e del business dei clienti. Ideata per accelerare una piena ed efficace digitalizzazione dei clienti SECO, CLEA combina elementi hardware (gateway attuatori, sensori), software (operating

system dedicati) e di intelligenza artificiale con dashboard personalizzabili di gestione e controllo, integrati in un'unica soluzione che unisce capacità di calcolo centralizzato (cloud computing) e in locale (edge computing). Tale piattaforma integra le competenze, acquisite negli anni da SECO, nei campi dell'Intelligenza Artificiale, dell'IoT e della data orchestration. La soluzione CLEA è inoltre pensata per essere compatibile con ogni tipologia di hardware sviluppata, oltre che da SECO, anche dal cliente o da terze parti. Al lancio di CLEA si accompagna la nascita di SECO Mind dalla fusione delle tre società acquisite da SECO tra il 2018 e il 2020 per potenziare la propria offerta IoT: Aidilab Srl, laboratorio creativo di Interaction Design, 6 Ispirata Srl, start up specializzata in soluzioni middleware e software open source per applicazioni di Data Orchestration nel campo Embedded, IoT ed Industry 4.0, e Hopenly Srl specializzata in progetti di machine learning e intelligenza artificiale. Tale operazione di fusione è avvenuta in data 1° luglio 2021, con effetti contabili retroattivi dal 1° gennaio 2021.

Nel mese di Marzo, SECO ha siglato un accordo di partnership con Microsoft per l'introduzione e la diffusione di tecnologie IoT, combinando la flessibilità e potenza della piattaforma Microsoft Azure con la versatilità offerta dagli applicativi CLEA: pensato per aiutare le imprese che vogliono accelerare la propria trasformazione digitale, l'accordo prevede che la piattaforma end-to-end CLEA sia nativamente ospitata sulla piattaforma cloud Microsoft Azure e sia resa disponibile a livello mondiale attraverso il Microsoft Commercial Marketplace, facilitando l'utilizzo della soluzione integrata da parte dei clienti, dei system integrator e dei business partner di SECO e di Microsoft. Le iniziative sopra elencate rientrano in una più ampia strategia adottata da SECO volta ad aumentare il valore creato per i propri clienti, attraverso un'ampia offerta di soluzioni hardware e software altamente innovative, integrate e customizzate, secondo un approccio "one-stop shop" in grado di ridurre in modo significativo la complessità tecnologica e di gestione della supply chain per il cliente. Tali soluzioni sono impiegate con successo in numerosi verticali quali Fitness, Biomedicale, Industrial Automation, Vending, Entertainment, Transportation e molti altri, rappresentando il risultato dell'integrazione di competenze diversificate che SECO ha progressivamente acquisito e sviluppato negli anni, anche tramite azioni mirate di crescita per linee esterne: tra queste si ricordano, oltre alle già citate Aidilab, Ispirata e Hopenly, le acquisizioni di Fannal Electronics Co., Ltd. (2019) e InHand Electronics Inc. (2020), volte ad assicurare l'integrazione a monte nella realizzazione di interfacce uomo macchina, l'acquisizione di importanti competenze di R&D e l'incremento della presenza commerciale ed operativa nei mercati asiatici ed americani. Inoltre, nel mese di giugno 2021 La Società ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda relativo ai business IoT e Al dalle società ORO Networks LLC e Piri.ai INC, tramite la controllata SECO MIND USA LLC. In data 3 agosto 2021, SECO ha siglato un accordo di partnership pluriennale con Olivetti SpA per lavorare congiuntamente allo sviluppo e alla commercializzazione di soluzioni hardware e software intelligenti, a supporto dell'accelerazione dei processi di digitalizzazione delle aziende. In virtù di tale accordo, SECO e Olivetti rafforzano in modo importante la partnership industriale per la fornitura di dispositivi hardware già inclusi nell'attuale catalogo prodotti di SECO, oltre che per lo sviluppo congiunto di soluzioni hardware e software da realizzare appositamente per Olivetti e da distribuire con marchio "Olivetti powered by SECO". Le soluzioni così sviluppate potranno trovare applicazione sia nei settori in cui Olivetti ha qià avviato delle proposizioni specifiche (smart cities, servizi urbani, automazione industriale, smart agriculture etc.) sia nel settore dei sistemi digitali di pagamento e, in generale, nel mondo degli oggetti connessi. Detta partnership è stata pensata per accelerare l'evoluzione digitale delle Aziende clienti del Gruppo TIM sia nel

settore Large sia Small Medium Enterprise nonché della Pubblica Amministrazione, ed i prodotti realizzati da Olivetti attraverso la partnership industriale con SECO verranno venduti in esclusiva dalla rete commerciale TIM. Nel mese di ottobre la Società ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale del Gruppo Garz & Fricke ("G&F Group"), azienda con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppa e realizza soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IoT). Il valore complessivo dell'operazione ammonta a Euro 180 milioni ed include una componente di denaro per Euro 165 milioni, oltre ad azioni SECO di nuova emissione per Euro 15 milioni. L'acquisizione di G&F Group rappresenta un'opportunità strategica unica per SECO nella creazione di una realtà di riferimento nel mondo dell'IoT-Al e dell'edge computing a livello europeo e globale, consentendo a SECO di diventare il più grande player europeo quotato in Borsa, e il numero 3 nel settore a livello mondiale. SECO potrà contare su oltre 200.000 dispositivi l'anno prodotti da G&F Group (di cui circa 65.000 già dotati di connettività IoT) per accelerare ulteriormente la diffusione di CLEA, la piattaforma di IoT-Al sviluppata da SECO, nei Paesi di lingua tedesca. L'acquisizione consentirà inoltre di integrare le soluzioni per i sistemi di pagamento di G&F Group con CLEA, rafforzando ulteriormente il portafoglio prodotti e le capacità di IoT-Al di SECO.

Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica

La genesi di un nuovo prodotto inizia dallo studio del mercato di riferimento, al fine di coglierne le esigenze e le tendenze ritenute maggiormente significative. Su tale attività si innestano i processi di Ricerca e Sviluppo di SECO, volti alla necessità di creazione e commercializzazione di prodotti non solo innovativi ma anche rispondenti ad una domanda di mercato, potenziale o attuale. Inoltre, la costante tensione all'innovazione da parte di tutti gli operatori del settore è un elemento che può rendere obsoleto un vantaggio competitivo. Per far fronte a tale rischio, la Società dedica molte risorse all'attività di Ricerca e Sviluppo, alla quale nel corso del 2021 ha destinato circa l'11% del proprio fatturato. L'attività di Ricerca e Sviluppo è centrale nel modello di business di SECO e si sviluppa sia internamente che attraverso partnership con aziende tecnologiche italiane, con istituti di ricerca e poli universitari. All'attività di Ricerca e Sviluppo è demandato lo sviluppo e la progettazione delle soluzioni tecnologiche basate su sistemi integrati, dispositivi di connettività, moduli standard e custom destinati ai clienti e ai mercati di riferimento del Gruppo. Grazie all'attività di Ricerca e Sviluppo SECO è in grado di introdurre nel mercato in media 20 nuovi prodotti all'anno. Inoltre la Società opera tramite cinque poli dedicati all'attività di Ricerca e Sviluppo situati in Italia, Stati Uniti e Cina

Andamento dei ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	%
EMEA	64.957	48.502	16.454	34%
-di cui Italia	53.214	38.463	14.751	38%
USA	11.305	12.191	-887	-7%
APAC	3.532	1.749	1.783	102%
Resto del mondo	854	1.030	-176	-17%
Ricavi per area geografica	80.647	63.473	17.174	27%

Nel corso del 2021 i ricavi delle vendite hanno registrato un incremento del 27,06% rispetto all'esercizio precedente

passando da Euro 63.473 migliaia ad Euro 80.647 migliaia.

Tale variazione positiva è riconducibile in particolare all'aumento del volume d'affari registrato da Seco in particolare nei mercati dell'area EMEA e APAC che hanno registrato rispettivamente un incremento del 34% e del 102%.

3. EVENTI DI RILIEVO

Nel mese di ottobre la Società ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale del Gruppo Garz & Fricke ("G&F Group"), azienda con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppa e realizza soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IoT). Il valore complessivo dell'operazione ammonta a Euro 180 milioni ed include una componente di denaro per Euro 165 milioni, oltre ad azioni SECO di nuova emissione per Euro 15 milioni. L'acquisizione di G&F Group rappresenta un'opportunità strategica unica per SECO nella creazione di una realtà di riferimento nel mondo dell'IoT-AI e dell'edge computing a livello europeo e globale, consentendo a SECO di diventare il più grande player europeo quotato in Borsa, e il numero 3 nel settore a livello mondiale. SECO potrà contare su oltre 200.000 dispositivi l'anno prodotti da G&F Group (di cui circa 65.000 già dotati di connettività IoT) per accelerare ulteriormente la diffusione di CLEA, la piattaforma di IoT-AI sviluppata da SECO, nei Paesi di lingua tedesca. L'acquisizione consentirà inoltre di integrare le soluzioni per i sistemi di pagamento di G&F Group con CLEA, rafforzando ulteriormente il portafoglio prodotti e le capacità di IoT-AI di SECO.

4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Risultati economici

In riferimento ai risultati economici per i quali si rimanda allo schema di conto economico, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2021 e 2020.

Nel corso del 2021 i ricavi delle vendite come detto hanno registrato un incremento del 27,06% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 63.473 migliaia ad Euro 80.647 migliaia).

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.883 migliaia al 31 dicembre 2021, a con un decremento di Euro 356 migliaia (-10,99%). Tale decremento è influenzato principalmente dal minor contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta 2021 per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 1.662 migliaia nel 2021 contro Euro 2.530 nel 2020).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto della variazione delle rimanenze sono pari ad Euro 48.842 migliaia ed Euro 38.307 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2021 e 2020, con un incremento pari al 27,50%.

I costi per servizi registrano un notevole incremento di Euro 8.057 migliaia (+140%) passando da Euro 5.750 migliaia nel 2020 a Euro 13.807 migliaia nel 2021.

Nella seguente tabella viene evidenziato il dettaglio e la variazione dei costi spese per servizi registrati nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso	Variazione 2021vs 2020	
	2021	2020	2020
Spese di trasporto	2.322	988	1.334
Costi per provvigioni	1.418	1.021	397
Costi per noleggi e leasing operativi	438	162	276
Costi di manutenzione	294	231	63
Costi per consulenza	1.670	1.181	489
Oneri bancari	57	86	(29)
Costi amministrativi e per utilities	936	655	281
Altre imposte e tasse	143	103	40
Costi per lavorazioni esterne	773	604	169
Costi per marketing	571	597	(26)
Costi assicurativi	647	121	526
Costi per servizi	9.269	5.750	3.519

I costi per il personale subiscono un incremento nel 2021 rispetto al 2020. Più precisamente tali costi passano da Euro 11.099 migliaia nel 2020 a Euro 14.570 migliaia nel 2021. Il suddetto incremento è riconducibile all'aumento del numero di dipendenti medio per effetto principalmente del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo.

Gli ammortamenti passano da Euro 4.813 migliaia nel 2020 ad euro 6.333 migliaia nel 2021. L'incremento registrato nell'ultimo biennio è attribuibile agli investimenti realizzati nel corso del 2021, principalmente riconducibili: (i) al sensibile incremento degli investimenti in progetti di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali; (ii) all'incremento delgi investimenti in attrezzatura di produzione e di progettazione tra le immobilizzazioni materiali

Le svalutazioni crediti e accantonamenti a fondo rischi ammonta ad Euro ZERO nel 2021, registra un decremento pari ad Euro 15 migliaia rispetto all'esercizio 2020, imputabile principalmente ad un'attenta gestione del rischio di credito da parte di Seco.

Gli altri costi operativi passano da Euro Euro 3.482 migliaia nel 2020 ad Euro 2.291 migliaia nel 2021, con un decremento pari ad Euro 1.191 migliaia (-34,20%) principalmente riconducibile a: (i) decremento dei costi per compensi al consiglio di amministrazione; (ii) decremento degli altri costi operativi.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi finanziari, oneri finanziari e utile/(perdita) su cambi, registra un risultato negativo di Euro 205 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2021, in sensibile miglioramento rispetto al 2020 (Euro -636 migliaia), riconducibile ad un amento più che proporzionale degli interessi attivi su finanziamenti concessi a società controllate nonché degli utli su cambi per un positivo andamento delle dinamiche dei tassi di cambio rispetto all'incremento degli interessi passivi su finanziamenti.

Il risultato dell'esercizio 2021 mostra una utile pari ad Euro 2.470 migliaia, a fronte di un utile di Euro 2.641 migliaia nel 2020.

Informazioni patrimoniali

In riferimento ai risultati patrimoniali per i quali si rimanda allo schema di stato patrimoniale, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2021 e 2020.

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 36.570 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 234.298 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 197.728 migliaia, dovuto principalmente:

- (i) l'aumento netto della voce "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 2.947 migliaia, derivante principalmente dagli investimenti in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, nonché all'implementazione del software gestionale SAP e altri software di progettazione.
- (ii) all'aumento delle "attività finanziarie non correnti" per Euro 194.946 derivante dalle operazioni di acquisizione di: AF HMI HOLD. GMBH, e GARZ & FRICKE HOLDING per complessivi euro 109.789 migliaia, unitamente all'incremento dei finanziamenti attivi verso le società partecipate per complessivi Euro 85.068 migliaia.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 69.892 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 120.589 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 50.697 migliaia (+72,53%). Tale rilevante incremento deriva principalmente:

- (i) dall'assunzione dell'attivo corrente, ed in particolare del magazzino, che passa da Euro 29.633 migliaiai del 2020 a Euro 43.826 migliaia del 2021;
- (ii) dall'incremento "Crediti commerciali, in aumento di Euro 13.160 migliaia rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'incremento dei volumi di vendita come evidenziato dall'aumento dei ricavi;
- (iii) dall'incremento della voce "Disponibilità liquide", in aumento di Euro 22.835 migliaia, per la quale si rinvia alle informazioni sui flussi di cassa.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei "Crediti Tributari" per Euro 3.748 migliaia.

Il totale delle passività non correnti passa da 30.135 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 142.705 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 112.570 migliaia (+374%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato:

(i) l'incremento netto dei debiti finanziari non correnti che passano da Euro 25.559 migliaia nel 2020 ad Euro 137.929 migliaia nel 2021 con un incremento pari ad Euro 112.370 migliaia (+440%); tale incremento è legato all'effetto combinato derivante dall'ottenimento di nuovi finanziamenti e dalla riclassifica nelle passività correnti delle guote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2021;

(ii) l'incremento delle passività finanziarie derivanti da lease per Euro 252 migliaia derivante dall'iscrizione, in applicazione della metodologia prevista dall'IFRS 16, e dalla stipula, nel corso dell'esercizio, di nuovi contratti di leasing riferiti a macchinari per l'ispezione ottica e per la stampa 3D utilizzate per l'attività di prototipazione.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 33.068 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 65.507 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 32.439 migliaia (+98,10%), principalmente per: (i) Euro 3.026 migliaia per l'incremento del debito finanziario verso gli istituti di credito conseguente alla politica di espansione che ha caratterizzato l'esercizio 2021 e Euro 5.018 per l'incremento della quota corrente dei debiti finanziari non correnti; (ii) per Euro 2.703 migliaia per l'incremento della voce Altri Debiti Correnti connessa all'incremento dei debiti per il personale in relazione al rilevante aumento del numero dei dipendent; (iii) Euro 21.664 migliaia per l'incremento dei debiti commerciali conseguente all'incremento dei volumi di attività registrato dalla Società nel 2021.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei debiti tributari per Euro 119 migliaia.

Informazioni finanziarie

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2021 e 2020.

(Valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(valori in mighala di euro)	2021	2020	
Disponibilità liquide derivanti da fusione under common control		504	
Disponibilità liquide Seco S.p.A. all'inizio dell'esercizio	13.899	10.675	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.899	11.179	
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	12.131	4.908	
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	-191.490	-12.902	
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	202.194	10.714	
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A+B+C)	22.835	2.720	
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	36.734	13.899	

Al 31 dicembre 2021, l'attività operativa ha generato cassa per Euro 12.131 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.223 migliaia (flusso di casso attività operativa 2020 pari a 4.908 migliaia). Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 936 migliaia, in particolar modo per effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni, (ii) maggiore assorbimento di liquidità con riferimento all'aumento dei crediti commerciali per Euro 18.020 migliaia, (iii) assorbimento di liquidità con riferimento all'incremento delle rimanenze per Euro 9.643 migliaia, (iv) incremento della liquidità derivante dall'aumento dei debiti verso fornitori per Euro 22.332 migliaia, (v) altre variazioni positive del capitale circolante per Euro 11.619 migliaia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 191.490 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 178.588 migliaia. Gli investimenti hanno riguardato: (i) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 6.589 migliaia, legata principalmente alla capitalizzazione di costi per sviluppo e all'implementazione dei sistemi software; (ii) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni finanziarie per Euro 183.529 migliaia, legata principalmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale del Gruppo Garz & Fricke.

La gestione finanziaria ha generato cassa per Euro 202.194 migliaia, in aumento rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 191.480 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) generazione di liquidità per accensione nuovi finanziamenti per Euro 124.300 migliaia nel 2021 rispetto a Euro 16.500 migliaia nel 2020; (ii) assorbimento di liquidità per rimborso finanziamento per Euro 6.912 migliaia rispetto a Euro 6.480 migliaia nel 2020; (iii) aumento netto di capitale a pagamento a seguito della quotazione nel segmento STAR per un importo netto pari a Euro 87.227.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 risultano pari a 36.374 migliaia rispetto ad un saldo 2020 pari ad 13.899 migliaia.

5. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Indicatori Alternativi di Performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari utilizzati da Seco per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio di esercizio di SECO.
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio di esercizio, non sono soggetti a revisione contabile.
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- le definizioni degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.
- gli IAP utilizzati da Seco risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione.

Nella tabella di pagina seguente sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(valari in migliais di aura)	Esercizio	chiuso al 31 dicembre
(valori in migliaia di euro)	2021	2020
EBITDA	8.855	7.877
EBITDA adjusted	12.828	10.4709
Indebitamento finanziario netto	-120.972	-26.583
Indebitamento finanziario netto adjusted	-30.472	-20.348

EBITDA – Questo indicatore è utilizzato da Seco come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative.

L'incremento tra il 2021 e il 2020 (Euro migliaia, -12,43%) è riconducibile all'incremento complessivo dei ricavi di vendita (incremento pari a 17.174 migliaia) nonchè alla variazione positiva delle rimanenze (incremento per 7.957 migliaia) che hanno compesato più che proporzionalmente: (i) l'incremento dei costi per materie prime e merci (incremento per 18.492 migliaia); (ii) l'incremento dei costi per servizi (incremento per 3.519 migliaia); (iii) l'incremento del costo del personale (incremento per 3.471 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio del conteggio dal quale emerge l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
Totale ricavi e proventi operativi	83.530	66.712	16.818	25,21%
Costi per servizi, merci e altri costi (*)	-60.105	-47.736	-12.369	25,91%
Costi per il personale	-14.570	-11.099	-3.471	31,28%
EBITDA	8.855	7.877	978	12,43%

^(*) La voce Costi per servizi, merci e altri costi comprende le seguenti voci dello schema di conto economico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazione delle rimanenze, costi per servizi, svalutazione crediti e accantonamenti a fondo rischi; altri costi operativi utile.

EBITDA adjusted – questo indicatore rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative, è calcolato aggiungendo all'EBITDA: i) gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business; ii) gli elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale aventi natura non ricorrente. Si segnala che l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBITDA Adjusted per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
EBITDA	8.855	7.877	978	12,41%
Utile / (perdita) su cambi	-297	0	-297	0,00%
Elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business	3.737	190	3.547	1866,67%
Elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale aventi natura non ricorrente	533	2.403	-1.870	-77,81%
EBITDA Adjusted	12.828	10.470	2.359	22,53%

Gil elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business al fine della determinazione dell'indice in oggetto per l'esercizio 2021 si riferiscono principalmente a: (i) costi del personale per Euro 2.807 migliaia relativi al valore attuariale del piano di Stock Option assegnato ad alcuni manager del Gruppo; (ii) elementi di reddito non attinenti alla ordinaria gestione operativa; (iii) costi per consulenze fiscali e amministrative conseguenti alle operazioni di M&A avvenute nell'anno pari a 719 migliaia.

Gli elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica dell'azienda avente natura non ricorrente si riferiscono principalmente per Euro 442 migliaia a management bonus riconosciuto in relazione ai risultati raggiunti nell'esercizio 2020 e per Euro 82 migliaia a costi connessi all'emergenza sanitaria in corso (Euro 84 migliaia nel 2020).

Indebitamento finanziario netto – Questo indicatore esprime una misura del debito finanziario della Società al netto delle disponibilità liquide e risorse equivalenti.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
A. Cassa	10	11	-1	-9,09%
B. Altre disponibilità liquide	36.724	13.888	22.836	164%
C. Altre attività finanziarie correnti	3.591	0	3.591	0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	40.325	13.899	26.426	190%
E. Debito finanziario corrente	-11.806	-8.630	-3.176	37%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-10.156	-5.138	-5.018	98%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-21.962	-13.768	-8.194	60%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	18.364	131	18.233	13918%
I. Debito finanziario non corrente	-139.336	-25.559	-113.777	445%
J. Strumenti di debito	0	0	0	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	-1.155	1.155	-100%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	-139336	-26.714	-112.622	421%
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	-120.972	<u>-26.583</u>	-94.389	355%

Al 31 dicembre 2021 l'Indebitamento finanziario netto della Società è negativo per Euro 120.972 migliaia, mentre al 31 dicembre 2020 era negativo per Euro 26.583 migliaia.

Si segnala che nel corso del 2021 la società ha sottoscritto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2020 per Euro 124.300 migliaia principalmente volti a finanziare l'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke.

Indebitamento finanziario netto adjusted - è calcolato aggiustando l'indebitamento finanziario netto per:

Il saldo del credito IVA, pari a Euro 2.699 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 4.666 migliaia al 31 dicembre 2020; per la società il credito IVA non rispecchia il normale andamento del capitale circolante netto (pari alla somma algebrica di rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari, altri crediti, debiti commerciali, altri debiti correnti e debiti tributari), ma diviene di fatto un credito finanziario in quanto l'azienda fattura anche per la quasi

- interezza dei clienti italiani in esenzione IVA, essendo quest'ultimi esportatori abituali. L'azienda non incassa dunque dalla clientela l'IVA pagata invece sugli acquisti al proprio parco fornitori;
- Il saldo dei finanziamenti attivi non correnti verso le società controllate, pari ad Euro 85.102 migliaia al 31 dicembre 2021;
- Passività da Lease liabilities ex IFRS 16: Euro 1.971 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 1.569 migliaia al 31 dicembre 2020.

Di eseguito si riporta la tabella di calcolo:

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	-120.972	-26.583	-9.287	34,94%
(+) Credito IVA	2.699	4.666	-1.967	-42,15%
(+) Attività finanziarie non correnti	85.102	-	85.102	100%
(-) Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-564	-414	-149	36,10%
(-) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-1.407	-1.155	-252	21,80%
(-) Strumenti finanziari derivati	-728	0	-728	0,00%
Indebitamento finanziario netto adjusted	-30.472	-20.348	-10.125	49,76%

6. RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio sono esaminati nella sezione Politiche di gestione dei rischi delle Note illustrative, cui si rimanda per maggiori informazioni. Nella presente sezione viene riportata l'informativa circa il rischio connesso all'andamento del contesto economico globale.

Con riferimento all'evoluzione del fenomeno pandemico, si assiste una progressiva e generalizzata ripresa delle attività economiche a livello domestico e mondiale. Tale andamento risulta trainato in particolare dall'andamento positivo delle campagne vaccinali in numerosi Paesi del mondo, oltre che da un recupero della domanda di numerosi settori industriali.

Allo stesso tempo si osserva un rallentamento nella catena di fornitura di alcuni componenti, quali chip e memorie, utilizzati nella produzione di dispositivi embedded e digitali. In conseguenza di ciò, si osserva a livello globale una difficoltà nel reperimento di alcuni di questi componenti a causa della loro scarsità.

L'evoluzione di tali fenomeni su scala mondiale è al di fuori del controllo della Società e non è possibile prevederne i consequenti negativi sui mercati finanziari e sulle attività economiche.

Per quanto riguarda SECO, non si sono verificate interruzioni dell'attività produttiva o nella fornitura di componenti, né impatti significativi sull'operatività della medesima. In particolare, tali eventi non hanno provocato l'annullamento di ordini, ma soltanto alcuni lievi ritardi nella spedizione di alcune consegne, originariamente programmate per il 2021 e completate nel corso delle prime settimane del 2022.

Si segnala, peraltro, che SECO ha adottato e continua ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire la diffusione del COVID-19 secondo i termini previsti dalle normative nazionali e locali. In particolare, le attività svolte nelle sedi di SECO sono proseguite mettendo in sicurezza il posto di lavoro, scaglionando ovunque possibile i turni di produzione e pausa, separando aree e ambienti, analizzando la temperatura in ingresso e fornendo ai dipendenti

dispositivi di protezione tra cui gel igienizzante, maschere, guanti e occhiali. L'adozione di tali misure non ha avuto impatti sul sistema di controllo interno di SECO.

Infine, si osserva una situazione di incertezza per numerose attività economiche ed elevata volatilità nei mercati finanziari a livello globale, a causa degli eventi in corso tra Russia e Ucraina alla data della presente relazione. Se, da un lato, non è al momento possibile determinare la durata né l'evoluzione di tali eventi, si specifica che il numero di clienti e progetti, e l'ammontare degli ordini provenienti da tali aree non è al momento significativa per il volume d'affari complessivo di SECO.

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nonostante la permanenza di una relativa incertezza a livello globale, legata sia al permanere degli effetti della pandemia da Covid-19 sia all'aumento del costo delle materie prime e della contemporanea difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse a livello mondiale, nel 2021 la Società ha comunque registrato un importante incremento del proprio livello di ricavi delle vendite. La crescita dei ricavi delle vendite è stata caratterizzata da un'importante accelerazione nel secondo semestre 2021. Tale trend di accelerazione della crescita dei ricavi è atteso perdurare nel futuro prossimo dall'analisi dei dati del portafoglio ordini che risulta in crescita sostanziale rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale dato conferma la prevedibile e continua crescita della società sia in termini di fatturato che di marginalità. Tra i settori a maggior crescita si osservano alcuni dei mercati storicamente più rilevanti per SECO quali il Medicale, il Fitness, l'Automazione Industriale, le macchine da caffè e il Vending, che contribuiscono ad incrementare resilienza ed anticiclicità del business di SECO. Inoltre, ci si attende importanti benefici dalla progressiva adozione della piattaforma di IoT-Al "CLEA" da parte di clienti nuovi ed esistenti, con un'offerta Software-as-a-Service in grado di raggiungere un numero sempre maggiore di dispositivi. Si ritiene che ulteriori importanti benefici potranno derivare dalle competenze di Intelligenza Artificiale di SECO Mind USA e dall'ultima acquisizione di Garz&Fricke Group avvenuta nel mese di ottobre. L'acquisizione di Garz & Fricke Group è un momento fondamentale nel progetto di crescita di SECO e rappresenta un passaggio chiave che consente di incrementare la propria posizione di leadership a livello europeo e globale, di rafforzare la presenza in un mercato strategico come la Germania, oltre che di accelerare ulteriormente la diffusione di Clea su una base clienti sempre più ampia, aggiungendo competenze e tecnologie chiave al nostro portafoglio prodotti per continuare a fornire i più elevati standard di qualità e servizio ai clienti di SECO. Tali elementi fanno propendere, anche in uno scenario economico globale ancora segnato dall'incertezza, verso un atteggiamento di fiducia per il futuro, nonché per una prosecuzione della crescita di SECO, trainata inoltre dagli importanti sviluppi tecnologici e di prodotto che SECO ha introdotto e introdurrà nel mercato.

Con riferimento al cambiamento climatico in atto, la consapevolezza dell'urgenza di agire in merito ai trend ambientali ha spinto il Gruppo a voler assumere un impegno che porterà nel 2022 alla definizione di un piano di lavoro e di obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni dei nostri processi. Tre le iniziative già intraprese per mitigare l'impatto emissivo, si segnala, tra le altre, oltre l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'installazione dei pannelli fotovoltaici, che è in corso l'ammodernamento della flotta aziendale con la progressiva sostituzione delle auto a favore di modelli ibridi. Inoltre, sempre più consapevoli che gli impatti ambientali risiedono lungo tutto il ciclo vita del

prodotto/servizio, abbiamo intrapreso un percorso di analisi, con un focus specifico sui processi di sviluppo di prodotti e servizi, e quindi sull'analisi di valutazione dei flussi di energia, materia e risorse in entrata e i flussi in uscita che riguardano produzioni di calore ed energia, rifiuti e la stima dei potenziali effetti sull'ambiente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(Valori in migliaia di euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	(1)	11.720	12.519
Immobilizzazioni immateriali	(2)	13.576	10.629
Diritto d'uso	(3)	2.115	1.708
Avviamento	(4)	-	-
Attività finanziarie non correnti	(5)	205.879	10.933
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	, ,	-	-
Attività per imposte anticipate	(6)	492	288
Altre attività non correnti	(6.1)	517	493
Totale attività non correnti		234.298	36.570
Rimanenze	(7)	43.826	29.633
Crediti commerciali	(8)	28.752	15.592
Crediti tributari	(9)	5.146	8.894
Attività finanziarie correnti	(9.1)	3.591	
Altri crediti	(10)	2.539	1.874
Disponibilità liquide	(11)	36.734	13.899
Totale attività correnti		120.589	69.892
TOTALE ATTIVITÀ		354.887	106.462
Capitale sociale		1.074	776
Riserve		143.130	39.842
Risultato d'esercizio		2.470	2.641
Totale patrimonio netto	(12)	146.674	43.259
Benefici verso i dipendenti	(13)	2.622	2.682
Fondi rischi	(14)	89	89
Passività fiscali per imposte differite	(15)	52	43
Debiti finanziari non correnti	(16)	137.929	25.559
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	(17)	1.407	1.155
Altri debiti non correnti	(17.1)	608	608
Totale passività non correnti		142.705	30.135
Passività finanziarie correnti	(18)	11.242	8.216
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(19)	10.156	5.138
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	(20)	564	414
Debiti commerciali	(21)	36.574	14.910
Altri debiti correnti	(22)	6.387	3.684
Debiti tributari	(23)	586	705
Totale passività correnti		65.507	33.068
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		354.887	106.462

CONTO ECONOMICO

(Valori in migliaia di euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	24	80.647	63.473
Altri ricavi e proventi	25	2.883	3.239
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	-60.852	-42.360
Variazione delle rimanenze	27	12.010	4.053
Costi per servizi	28	-9.269	-5.750
Costi per il personale	29	-14.570	-11.099
Ammortamenti	30	-6.333	-4.813
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondo rischi	31	0	-15
Altri costi operativi	32	-2.291	-3.482
Risultato operativo		2.225	3.246
Proventi finanziari	33	570	8
Oneri finanziari	33	-1.072	-461
Utile / (perdita) su cambi	34	297	-183
Risultato prima delle imposte		2.020	2.610
Imposte sul reddito	35	450	30
Utile / (perdita) dell'esercizio		2.470	2.640
Utile per azione	36	0,03	3,45
Utile diluito per azione	37	0,03	3,45

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile / (perdita) dell'esercizio	2.470	2.641
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-762	0
Utile / (perdita) netta su Cash Flow Hedge	-762	-40
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-1	-28
Attualizzazione benefici ai dipendenti	-1	8
Effetto fiscale attualizzazione benefici ai dipendenti	0	-20
Totale conto economico complessivo dell'anno	-763	-40
Totale utile/(perdita) complessiva dell'anno	1.707	2.601

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2021	31/12/2020
Utile / (Perdita) dell'esercizio	2.470	2.641
Imposte sul reddito	-450	-30
Ammortamenti	6.333	4.813
Accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	0	760
Variazione netta benefici ai dipendenti	-60	301
Proventi / (Oneri) finanziari	502	453
(Utile) / perdita su cambi	-297	183
Costi per pagamenti basati su azioni	3.182	1.623
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	11.680	10.744
Variazione crediti commerciali	-13.165	4.855
Variazione rimanenze	-14.193	-4.550
Variazione debiti commerciali	21.407	-925
Altre variazioni dei Crediti e Debiti Tributari	4.363	-3.774
Altre variazioni dei Crediti e Debiti correnti	2.441	970
Altre variazioni dei crediti e debiti non correnti	-230	-723
Utilizzo accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	0	0
Interessi incassati	166	8
Interessi pagati	-611	-461
(Utile) / perdita su cambi realizzati	559	-134
Imposte sul reddito pagate	-285	-1.102
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.131	4.908
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-1.372	-1.273
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-6.589	-5.722
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-54.326	-5.907
Acquisizione di ramo d'azienda	0	0
Acquisizione di società controllate	-129.203	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-191.490	-12.902
Accensione finanziamenti bancari	124.300	16.500
(Rimborso) finanziamenti bancari	-6.912	-6.480
Variazione passività finanziarie correnti	1.802	1.075
Rimborsi passività finanziarie derivanti da lease	-525	-390
Dividendi erogati	0	0
Aumento netto di capitale a pagamento	87.227	9
Acquisto azioni proprie	-3.690	0
Aumento capitale sociale in società controllate	-8	0
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	202.194	10.714
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	22.835	2.720
Disponibilità liquide derivanti da fusione under common control	0	504
Disponibilita liquide Seco SpA all'inizio dell'esercizio	13.899	10.675
Disponibilita liquide all'inizio dell'esercizio	13.899	11.179
Disponibilita liquide alla fine dell'esercizio	36.734	13.899

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dettaglio movimentazioni anno 2021

(valori in migliaia di euro)	01/01/2021	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Acquisto azioni proprie	Altri movimenti	Utile / (perdita)	31/12/2021
Capitale sociale	776	298					1.074
Riserva legale	289						289
Riserva straordinaria	14.831		2.641				17.472
Riserva sovrapprezzo azioni	14.781	111.307			(7.107)		118.981
Riserva di fusione	3.613						3.613
Altre riserve	6.699			(3.690)	139		3.148
Riserva FTA	(371)						(371)
Utili / (perdite) a nuovo	-						-
Utili / (Perdite) iscritti a OCI	-				(1)		(1)
Risultato d'esercizio	2.641		(2.641)			2.470	2.470
Totale patrimonio netto	43.259	111.604	-	(3.690)	(6.969)	2.470	146.674

(valori in migliaia di euro)	01/01/2020	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Altri movimenti	Utile / (perdita)	31/12/2020
Capitale sociale	763	13				776
Riserva legale	289					289
Riserva straordinaria	12.590		2.433	(221)		14.802
Riserva sovrapprezzo azioni	14.785	(4)				14.781
Riserva di fusione	0			3.613		3.613
Altre riserve	4.894			1.833		6.727
Riserva FTA	(371)					(371)
Utili / (perdite) a nuovo	0					0
Utili / (Perdite) iscritti a OCI	0					0
Risultato d'esercizio	2.433		(2.433)		2.641	2.641
Totale patrimonio netto	35.384	9	0	5.225	2.641	43.259

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

La pubblicazione del bilancio separato SECO S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri Generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards –IAS –, e International Financial Reporting Standards –IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico primario in cui SECO S.P.A. opera (valuta funzionale). Le operazioni poste in essere dalla Società in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale sono convertite in applicazione di quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Applicazione di nuovi principi contabili

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nel testo riportato di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per la Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021,

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption

from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard: • IFRS 9 Financial Instruments; 23 • IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement; • IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures; • IFRS 4 Insurance Contracts; e • IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRSI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2021.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati: - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio. Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto). Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico 24 principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di

riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti; la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato; esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model.

I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di guesto emendamento sul bilancio della Società.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates— Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions

beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, è consentita un'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è
 presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7. Ai fini di una migliore esposizione dei flussi sono state apportate talune modifiche rispetto allo schema adottato l'esercizio precedente, andando a riclassificare a fini comparativi i flussi relativi all'esercizio precedente.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

La Società applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico

Ciò premesso si evidenzia che il costo storico adottato dalla Società, secondo quanto previsto dallo IAS 16 risulta comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generic	10%
Impianti spcifici	15%
Macchinari	25%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Stand fiere	10%
Stampi	25%
Altri beni	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità della Società sostiene in relazione

all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile della CGU (*Cash Generating Unit*) che comprende l'attività stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Gli Amministratori hanno individuato tre diverse CGU all'interno del Gruppo.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore

accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Descrizione	Aliquote		
Software, licenze ed altri	20%		
Costi di sviluppo	20%		
Altre immobilizzazioni immateriali	20%		

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Avviamento) sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Diritto d'uso

In appliczione dell'IFRS 16, i contratti di lease stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività

rappresentativa del diritto d'uso del bene in *lease* e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un *lease* è effettuata alla data di *inception*. In particolare la passività per *lease* è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per *lease* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per *lease*.

Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del lease o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario ammortizza l'attività consistente nel diritto d' uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

La Società determina la durata del lease come il periodo non annullabile del lease a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del lease stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la società rivede le stime circa la durata del lease nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in lease o rilevanti modifiche specifiche sul bene in lease).

La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1 gennaio 2018, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 30 mila euro (cd. "low-value") e quelli relativi ad attività immateriali. La Società ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso. I canoni relativi ai contratti che non contengono un *lease*, e quelli relativi a *lease* di breve termine e ad attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del contratto.

Aggregazioni aziendali

In ipotesi di aggregazione aziendale attraverso acquisizione di businness, inteso come attività aziendale costituita da fattori di produzione e processi sostanziali applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione, la Società in applicazione degli IFRS 3 classifica o designa le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di

acquisizione. Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato come patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato e la sua estinzione sarà contabilizzata con contropartita il patrimonio netto. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: - il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e – l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La partecipazione in CUBIT è considerata uno strumento finanziario al fair value con variazioni rilevate nel conto economico (FVTPL), in quanto investimento in strumenti rappresentativi di capitale su cui la Società non esercita un'influenza notevole.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nel caso di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

In applicazione dello IAS 2, il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni

ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevute e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale risconto passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

<u>Riserve</u>

Si riferiscono a:

- riserva legale;
- riserve a destinazione specifica;
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposte;
- riserva di sovrapprezzo azioni;
- utili/perdite portate a nuovo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La

valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: – i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; – gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; – le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Piano di incentivazione

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

Fondi rischi

Nei casi nei quali la Società abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

I fondi rischi sono costituiti principalmente dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC), il quale viene stanziato

in relazione allo scioglimento di contratti di agenzia ad iniziativa del mandante per fatto non imputabile all'agente o rappresentante. Sarà, infatti, corrisposta all'agente o rappresentante una indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali è sorto il diritto al pagamento in favore dell'agente per tutta la durata del rapporto (dalla data di stipulazione del contratto alla data di risoluzione dello stesso) anche se le stesse somme non sono state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint
 venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno
 nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze
 temporanee.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti

da *lease*. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene

immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo. Attualmente la Società non ha implementato strategie di copertura.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società o procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale;
- e. è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici, sulla base degli inconterms definiti con il cliente. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. La Società utilizza un metodo basato sugli input per misurare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e

bonus ai clienti, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza.

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di lease finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Utile per azione

1) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per fondi rischi e per benefici ai dipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le Immobilizzazioni materiali e immateriali, le Attività finanziarie non correnti e le Altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel determinare il valore dei fondi rischi sono state effettuate stime e ipotesi, per via dell'incertezza associata a queste valutazioni, ed è possibile che le stime debbano essere riviste negli esercizi successivi.

Benefici verso i dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di inflazione ed i tassi di crescita delle retribuzioni

e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo (13) Benefici verso i dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL). Per ulteriori dettagli in merito alla valutazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo (8) Crediti commerciali. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su crediti della Società e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Stime del fair value

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali la Società può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività.

Informazioni settoriali

Per effetto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021, il management ha identificato tre settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di amministrazione ai fini della gestione del business. La Capogruppo appartiene al settore operativo denominato "Seco".

Come richiesto dall'IFRS8, di seguito viene fornita informativa circa la distribuzione geografica dei ricavi. In particolare, sono state identificate 4 Aree Geografiche: EMEA, USA, APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi delle vendite con indicazione dell'area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	%
EMEA	64.957	48.502	16.455	34%
-di cui Italia	53.214	38.463	14.751	38%
USA	11.305	12.191	-886	-7%
APAC	3.532	1.749	1.783	102%
Resto del mondo	854	1.030	-176	-17%
Ricavi per area geografica	80.647	63.473	17.174	27%

I ricavi passano da Euro 63.473 migliaia nel 2020 ad Euro 80.647 migliaia nel 2021, con un incremento di Euro 17.174 migliaia.

Tali variazioni sono il risultato della crescita dei ricavi principalmente nell'area EMEA e APAC. In particolare, la distribuzione dei ricavi si caratterizza:

- in Italia per un incremento di Euro 14.751 miglaia (+38%) a seguito del mantenimento del trend positivo già registrato nel corso del 2020;
- nell'area statunitense i ricavi subiscono una flessione di Euro 886 migliaia rispatto al 2020(- 7%);
- nell'area APAC per un incremento di Euro 1.783 migliaia (102%) per effetto dell'aumento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente;
- nel Resto del mondo i ricavi diminuiscono di Euro 176 migliaia (-17%) rispetto all'anno precedente, questo calo dipende sostanzialmente da una diversa pianificazione del portafoglio ordini di uno dei pricipali clienti in Sud America rispetto al 2020.

Politiche di gestione dei rischi

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

• la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico della Società:

• la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di tasso di interesse;
- d) rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per mitigare tale rischio la Società controlla la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

Si rimanda alla Nota (8) Crediti commerciali per il dettaglio del Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni non peggiorative rispetto a quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (covenant)

assunti nei contratti di finanziamento in essere. Inoltre, la violazione dei covenant previsti in alcuni contratti di finanziamento in essere potrebbe in taluni casi determinare (per effetto di clausole di cross default) la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

In considerazione dell'indebitamento finanziario netto attuale e della corrente capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato, nella congiuntura economica nella quale si trova la Società al momento dell'approvazione del presente Bilancio, come contenuto. La Società ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano adeguati rispetto alle esigenze operative.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- o il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- o la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- o l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- o il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di tasso di interesse

La Società è soggetta al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Qualora si verifichino oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente.

Per quanto a conoscenza della Società, nel biennio 2020-2021 non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, non formalmente designati in relazioni di copertura. L'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari.

Per il dettaglio degli strumenti derivati si rimanda alla nota (16) Debiti finanziari non correnti.

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

La Società svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona. La Società è pertanto esposta al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio, il c.d. rischio di cambio economico, ovverosia il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo.

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. La Società, al fine di gestire operativamente il rischio di cambio, procede ad effettuare operazioni di acquisto e vendita nella medesima valuta monetaria locale attraverso conti correnti aperti nei singoli Paesi.

Rischio connesso ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT della Società, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte della Società. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Seco ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica della Società.

Operazioni con Parti Correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti correlate, indicando la tipologia di correlazione:

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT)	Società posseduta al 22,5% dalla Capogruppo
SECO Holding, Inc.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
SECO Deutschland GmbH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
AF HMI Holding GmbH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Garz & Fricke Holding GmbH	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata AF HMI Holding GmbH
e-GITS GmbH (Stuttgart)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Garz & Fricke GmbH (Hamburg)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Keith & Koep GmbH (Wuppertal)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
e-GITS India Private Ltd. (Chennai, India)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Garz & Fricke Inc. (Minneapolis, USA)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Piri.ai,Inc	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 99% tramite la controllata SECO MIND USA, Inc.
SECO Microelectronics Co., Ltd.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO ASIA Limited
SECO Mind Srl	Società controllata al 66,77% dalla Capogruppo
AIDILAB Inc.	Società controllata al 55% dalla Capogruppo
SECO Asia Limited	Società controllata al 51% dalla Capogruppo
PSM Tech S.r.l.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Fannal Electronics Co., Ltd	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 55% tramite la
	controllata SECO ASIA Limited
SECO USA, Inc.	Società controllata in modo indiretto al 100% dalla Capogruppo tramite la controllata SECO
0200 00/ t, mo.	Holding, Inc.
SECO MIND USA, LLC	Società controllata in modo indiretto al 70% dalla Capogruppo tramite la controllata SECO
SEGG WIIND GOA, EEG	USA, Inc.
Fondo Italiano d'Investimento	Società azionista al 20,12% della Capogruppo
SGR S.p.A.	Società azionista ai 20,12% della Capogruppo
DSA S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Conti Daniele
HSE S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Secciani Luciano
HCS S.r.l.	Società azionista al 13.61% della Capogruppo, controllata al 50% da Secciani Luciano e al 50%
1103 3.1.1.	da Conti Daniele
Simest S.p.A.	Società azionista al 49% della Seco Asia Limited

Persone fisiche	
Daniele Conti	Presidente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Massimo Mauri	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Claudio Catania	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Emanuela Sala	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Luca Tufarelli	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Luciano Lomarini	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Michele Secciani	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Elisa Crotti	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Giovanna Mariani	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Diva Tommei	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Pierpaolo Guzzo	Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Gino Faralli	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Fabio Rossi	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Marco Badiali	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Maurizio Baldassarini	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, i cui valori patrimoniali ed economici vengono riportati nelle tabelle seguenti.

I costi e i ricavi, i debiti e i crediti di seguito esposti si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria:

Valori patrimoniali	CUBIT S.c.a.r.l	CdA (*)	CS (**)	OdV e Comitati Interni	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti	65	0	0	0	65	205.879	0,03%
Crediti commerciali	87	0	0	0	87	28.752	0,30%
Benefici verso dipendenti	0	270	0	0	270	2.622	10,30%
Debiti commerciali	84	0	41	73	198	36.574	0,54%
Altri debiti correnti	0	119	0	0	119	6.387	1,86%

Valori economici	CUBIT S.c.a.r.l	CdA (*)	CS (**)	OdV e Comitati Interni		Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite	1	0	0	0	1	80.647	0,00%
Costi per servizi	187	0	0	0	187	9.269	2,02%
Altri costi operativi	0	1.144	80	73	1.297	2.291	56,61%

^(*) Consiglio di Amministrazione (**) Collegio Sindacale

Garanzie fornite e altri impegni contrattuali

La Società al 31 dicembre 2021 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riflesso nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2021.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e al Revisore legale

La Società ha attribuito al Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2400 del c.c., le sole funzioni di cui all'art. 2403, c. 1. I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2021 ammontano a complessivi euro 80.000

La funzione di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche. I compensi alla società di revisione per la revisione del bilancio di esercizio e consolidato ammontano a complessivi euro 204.000.

Riguardo agli emolumenti attribuiti agli amministratori, nel 2021 i compensi corrisposti ammontano a euro 1.144.021.

Si precisa che tale importo ricomprende l'ammontare pari ad Euro 438.521 migliaia corrispondente al fair value dei titoli partecipativi che potranno essere assegnati agli amministratori in applicazione del nuovo piano di stock option contabilizzati ad incremento del costo per gli amministratori come previsto dall'IFRS 2.

La società nell'esercizio in esame non ha concesso anticipazioni o crediti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto alcun impegno né prestato alcuna garanzia.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, nell'organigramma della Società, dirigenti con responsabilità strategiche in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, si riportano nella seguente tabella le somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Vengono qui sotto indicati, in maniera analitica, secondo il principio di cassa.

Ente erogatore	Descrizione	Importo erogato 2021	Anno di rendicontazione spese
REGIONE TOSCANA	Sostegno occupazionale	11.792	2020-2021
REGIONE TOSCANA	Bando Progetto Adamo (periodo di rendiconto maggio luglio 2019)	80.279	05/2018 – 07/2019
FONDIMPRESA	Contributo formazione	10.950	2020

Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Acquisizione Gruppo Garz & Fricke

Nel corso del 2021 la Seco S.p.A. ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Garz & Fricke Holding GmbH e di AF HMI Holding GmbH("Gruppo G&F"), aziende con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppano e realizzano soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IoT).

Il corrispettivo per l'acquisto dell'intero capitale sociale è pari a Euro 108.547 migliaia, di cui Euro 15.000 migliaia tramite emissione di n. 2.559.057 azioni di nuova emissione, valutate al fair value. La Società ha, inoltre, corrisposto Euro 35.656 migliaia quale Shareholder Loan Purchase Price, per l'acquisizione della titolarità di tale rapporto di finanziamento. Gli oneri accessorri all'acquisto delle partecipazioni, pari a Euro 1.241 migliaia, sono stati capitalizzati.

L'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci in data 19 novembre 2021, a ministero notaio Jacopo Sodi Rep 15313/7097 è avvenuto in parte a pagamento e in via scindibile, per l'importo complessivo di Euro 14.999.989,37721 (di cui Euro 25.590,57 a titolo di capitale ed Euro 14.974.398,80721 a titolo di sovrapprezzo) e, in parte, mediante la conversione in azioni ordinarie delle seguenti azioni: n. 3.800 azioni Management share '19 convertite in n. 349.600 azioni ordinarie e n. 2.500 azioni Management share '20 convertite in n. 170.000 azioni ordinarie.

In particolare, l'Aumento di Capitale Riservato prevedeva l'emissione di complessive n. 2.559.057 nuove azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 5,86153 (inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, riservato in sottoscrizione ad Afinum Siebte Beteiligungsgesellschaft mbH & Co. KG, Manfred Garz, Matthias Fricke e Ventaurum GmbH (i "Soci di G&F"

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

Grazie alla strategia della Società, si continuiano ad osservare una forte accelerazione del business e della crescita organica. Questa crescita, dovuta alla continua acquisizione di nuovi clienti, all'integrazione del gruppo Garz & Fricke - oggi SECO Northern Europe – e alla contribuzione del business della piattaforma IoT-Al CLEA, appare robusta e di lungo periodo. La Società è ben posizionata per beneficiare delle enormi opportunità di sviluppo che il settore presenterà nei prossimi anni, aiutando i propri clienti a migliorare le loro performance e aggiungendo sempre più valore ai loro prodotti.

Lo scorso 24 febbraio 2022 la Russia attacca l'Ucraina dando inizio così ad una guerra nel cuore dell'Europa; dopo circa 15 giorni dall'offensiva russa l'intero scenario mondiale sta subendo pensanti conseguenze economico finanziare di riflesso a quello che è stato il sistema sanzionatorio imposto alla Russia da parte dell'Unione Europea.

Al momento la Società e il Gruppo tutto ha sospeso ogni tipo di rapporti con la Russia nel massimo rispetto delle sanzioni emanate dall'Unione Europea, e tale sospensione non si ritiene avrà un impatto significativo sul futuro andamento delle vendite del Gruppo, considerata la trascurabile incidenza percentuale delle vendite verso la Federazione Russa sul totale del fatturato del Gruppo.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio della societa'

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti convocata per la parte ordinaria presso la sede sociale, in Arezzo, via Achille Grandi 20, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10.00, di destinare a riserva straordinaria liberamente disponibile l'intero utile dell'esercizio 2021, pari ad Euro 2.469.923.

NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore netto 2021	Valore netto 2020
Terreni e Fabbricati	4.362	4.500
Impianti e macchinari	5.419	6.560
Altri beni materiali	1.884	1.454
Immobilizzazioni in corso	55	5
Totale immobilizzazioni materiali	11.720	12.519

Rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti

Si segala che la Società, nell'esercizio 2015, ha proceduto alla rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio chiuso alla data del 31.12.2014, avvalendosi delle disposizioni della L. 208/2015. In particolare la società ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 830.275,45. I valori rivalutati sono stati iscritti in un'apposita Riserva del patrimonio netto.

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante al fabbricato di proprietà e, per la stessa, non si è operato alcun ammortamento, in quanto, si tratta di beni considerati a vita utile illimitata per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura, conformenmente a quanto previsto dallo IAS 16.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, in quanto non sono stati ricontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immolbilizzazioni materiali.

		Costo	Storico		Fondo Ammortamento			Valore netto		
Categoria	2020	Increme nti	Decreme nti	2021	2020	Ammorta menti	Decreme nti	2021	2021	2020
Terreni e Fabbricati	4.929	-	-	4.929	(429)	(138)	1	(567)	4.362	4.500
Impianti e macchinari	12.462	347	(272)	12.537	(5.902)	(1.428)	211	(7.118)	5.419	6.560
Altri beni materiali	3.924	974	(77)	4.822	(2.470)	(538)	71	(2.937)	1.884	1.454
Immobilizzazioni in	-	24	40	55					55	-
corso Totale	5	31	19	55	-	-	-	-	55	5
immobilizzazioni										
materiali	21.320	1.352	(330)	22.342	(8.801)	(2.104)	283	(10.622)	11.720	12.519

Gli investimenti principali effettuati nel corso dell'esercizio in esame sono pari ad Euro 1.352 migliaia e hanno riguardato principalmente la categoria "Impianti e Macchinari" e "Altri beni materiali". La voce Impianti e macchinari registra un aumento di Euro 347 migliaia per l'acquisto di nuovi macchinari a supporto della crescita produttiva di SECO SpA, mentre la voce Altri beni registra un incremento di Euro 974 migliaia a seguito dei continui investimenti effettuati per attrezzature necessarie alla funzione R&D per supportare lo sviluppo di nuovi progetti e l'aggiornamento agli ultmi standard tecnologici di settore.

(2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore netto 2021	Valore netto contabile 2020
Costi di sviluppo	8.635	5.692
Software	2.486	1.945
Altre immobilizzazioni immateriali	315	64
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.140	2.928
Totale immobilizzazioni immateriali	13.576	10.629

Categoria	Valore netto 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Riclassifiche 2021	Amm.to 2021	Valore netto 31/12/2021
Costi di sviluppo	5.692	5.580		0	(2.638)	8.635
Software	1.945	1.450	-	20	(909)	2.486
Altre immobilizzazioni immateriali	77	54	-	279	(96)	315
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.915	2.076	0	(2.851)	-	2.140
Totale Immobilizzazioni Immateriali	10.629	9.141	0	(2.551)	(3.643)	13.576

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il valore delle immobilizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio è stato comparato con il residuo costo da ammortizzare dei beni medesimi allo scopo di iscrivere il minore di tali valori. Non vi sono immobilizzazioni immateriali la cui durata possa essere definita "indeterminata". Gli amministratori non hanno apportato modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati.

Gli oneri patrimonializzati iscritti, sono relativi all'attività di sviluppo posta in essere dall'impresa, e si riferiscono ai progetti di sviluppo intrapresi nel corso degli esercizi dalla Società, quali ad esempio "Axiom", "Inasse", "Seis" e "Biorespira" (ventilatore polmonare), relativi all'aggiornamento dei prodotti a catalogo della società Seco.

I costi di sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale - finanziaria in quanto la società ha potuto accertare la loro utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità di detti oneri. I costi di sviluppo per l'applicazione della ricerca sono relativi a specifici prodotti o processi chiaramente definiti e sono identificabili e misurabili. I progetti ai quali è destinata l'applicazione della ricerca, sono realizzabili e tecnicamente fattibili per i quali la società possiede le risorse necessarie. Infine, detti progetti sono da ritenersi recuperabili, in quanto la società per essi prevede di realizzare ricavi superiori ai costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali per investimento in progetti di sviluppo, pari a 5.580 migliaia nell'anno, è dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, nel rispetto della normativa contabile, sia per costi sostenuti nell'anno sia, in più larga parte, per la conclusione di progetti a cavallo tra l'esercizio in corso ed il precedente. L'investimento in progetti di sviluppo, in un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, riflette la ferma volontà aziendale di presentarsi come leader tecnologico all'interno del mercato, da sempre in grado di sviluppare le soluzioni più innovative e personalizzate.

Tali costi sono relativi all'attività di sviluppo (trattasi di applicazione dei risultati della ricerca di altre conoscenze possedute o acquisite per la produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi) finalizzata ad un specifico prodotto.

Tra i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell'ingegno, sono stati iscritti gli oneri per la realizzazione dei brevetti, oltre ai costi accessori relativi alla domanda e all'ottenimento degli stessi, nei limiti del valore recuperabile, oltre a programmi software acquisiti a tempo indeterminato. I brevetti sono ammortizzati sulla base e nei limiti della durata legale degli stessi, tenuto conto dei ragionevoli benefici economici apprezzabili in tale periodo. Nel caso in cui le aspettative di utilità futura abbiano evidenziato un periodo di effettiva utilità più breve, di quello legalmente tutelato, la vita utile del brevetto è stata proporzionalmente ridotta. In ogni caso, il periodo di ammortamento non va oltre la durata legale dei brevetti.

I programmi software sono invece ammortizzati in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione. L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 1.450 migliaia, si riferisce al gestionale SAP, a programmi di progettazione della funzione R&D, al software per le vendite e ad altre licenze.

Le ulteriori immobilizzazioni immateriali, sono costituite da costi di software applicativo per uso interno, in quanto programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno dell'impresa. Gli oneri per i programmi software sono ammortizzati nel limite temporale di prevedibile effettivo utilizzo.

Impairment test sulle attività immateriali

La Società, in caso di segnali che evidenzino una perdita di valore nelle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio, verifica la recuperabilità economico finanziaria delle stesse attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU).

La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti. Non essendosi verificate tali circostanze negli anni esaminati, non è emersa la necessità di effettuare il test sopra menzionato.

(3) DIRITTO D'USO

Categoria	Valore netto 2021	Valore netto 2020
Terreni e Fabbricati	72	100
Impianti e macchinari	2.023	1.571
Altri beni materiali	19	37
Diritto d'uso	2.115	1.708

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi, in applicazione dell'IFRS 16, i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi a macchinari.

L'incremento della voce in esame, pari ad Euro 407 migliaia, è l'effetto netto della progressiva contabilizzazione degli ammortamenti sui contratti già in essere all'inizio dell'esercizio e della sottoscrizione nel corso del 2021 di nuovi contratti di leasing riferiti a macchinari utilizzati nel processo produttivo. Si presenta nella tabella di seguito la movimentazione del diritto d'uso durante l'esercizio.

Costo Storico			Fondo Ammortamento				Valore netto			
Categoria	2020	Increme nti	Decreme nti	2021	2020	Ammort amenti	Decreme nti	2021	2021	2020
Terreni e Fabbricati	162	-	-	162	(63)	(28)	-	(90)	72	100
Impianti e macchinari	2.142	1.052	(91)	3.103	(570)	(543)	33	(1.080)	2.023	1.571
Altri beni materiali	97	-	(30)	66	(60)	(16)	29	(47)	19	37
Totale diritto d'uso	2.401	1.052	(121)	3.332	(693)	(586)	62	(1.217)	2.115	1.708

(5) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Attività finanziarie non correnti	205.879	10.933
Totale Attività finanziarie non correnti	205.879	10.933

Nella voce "Attività finanziarie non correnti" sono compresi i) partecipazioni in imprese controllate e collegate per Euro 120.618 migliaia, contro Euro 10.518 migliaia al 31 dicembre 2020; ii) depositi cauzionali per Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2021, contro Euro 122 migliaia al 31 dicembre 2020; iii) derivati per Euro 34 migliaia (2021), derivati per Euro 9 migliaia (2020); iv) partecipazioni in altre imprese per Euro 79 migliaia (2021), Euro 71 migliaia (2020) e v) finanziamenti attivi in imprese controllate e collegate per euro 85.068.

L'incremento avvenuto nel corso del 2021 è da attribuirsi principalmente:

- all'acquisizione delle partecipazioni rappresentative il 100% del capitale sociale di AF HMI Hold. Gmbh e di Garz & Fricke Holding, valore di iscrizione complessivo di entrambe le partecipazioni 109.789 migliaia di Euro;
- i finanziamenti erogati alle imprese partecipate per 85.068 migliaia di Euro.

Partecipazioni

Come previsto dallo IAS 27, la Società ha optato per l'iscrizione in bilancio delle citate partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori, precisando che risulta comunque applicabile lo IAS 36 in materia di riduzione del valore delle attività al fine di allineare il valore contabile dell'attività al suo valore recuperabile.

Gli Amministratori rilevano che al 31 dicembre 2021, non vi sono indicatori circa la riduzione di valore delle attività finanziarie.

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate

Si forniscono le seguenti informazioni circa le partecipazioni in società controllate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio, possedute direttamente, indicando i dati richiesti dalla norma sopra richiamata.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Di cui Utile (Perdita)	%	Valore di bilancio al 31.12.2021
SECO HOLDING	Boston USA	\$3.610	\$3.583	(\$8)	100%	3.257
PSM TECH S.r.I	Arezzo (AR)	€ 30	€ 545	€ 164	100%	236
SECO DEUTSCHLAND Gmbh	Grundun (Germania)	€ 25	€ 77	€ 19	100%	25
SECO ASIA Ltd.	HONG KONG	€ 7.000	€ 6.958	(€ 33)	51%	3.599
AF HMI Hold. Gmbh	Amburgo (Germana)	€ 25	€ 3.580	(€ 66)	100%	71.488
Garz & Fricke Holding	Amburgo (Germana)	€ 103	€ 3.719	€ 4.566	100%	38.300
SECO MIND	Arezzo (AR)	€ 61	€ 2.867	€ 911	67%	3.712

^(*) I valori esposti si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

La partecipazione in CUBIT è considerata uno strumento finanziario al fair value con variazioni rilevate nel conto economico (FVTPL), in quanto investimento in strumenti rappresentativi di capitale su cui il Gruppo non esercita un'influenza notevole.

Per le rilevanti acquisizioni di AF HMI Hold Gmbh e di Garz & Fricke Holding Gmbh (unitariamente Seco Northern Europe) si rinvia a quanto indicato nella sezione "Eventi di rilievo dell'esercizio". In considerazione del valore di avviamento insito in tali partecipazioni la Società, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 ha effetto l'impairment tet, mediante confronto tra i valori recuperabili, determinati secondo la metodologia del valore d'uso e il valore contabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si

stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla singola cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alla stessa.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 3 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- i flussi di cassa futuri attesi dal Piano Industriale 2022-2024, approvato dal CdA il 15 marzo 2022, utilizzando un periodo esplicito di tre anni a cui si somma la stima del Terminal Value;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui le partecipate operano. Il WACC è stato identificato nella sua configurazione post-tax. Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo dei mezzi propri, calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") e del costo del capitale di debito. Come richiesto dallo IAS 36, il WACC è stato determinato con riferimento al rischio operativo di settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili per profilo di rischio e settore di attività.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che le partecipate dovrebbero generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate).

	Seco NE
Wacc	6,6 %
g rate	2 %

Sulla base delle assunzioni descritte, le analisi effettuate mostrano un valore recuperabile al 31 dicembre 2021 superiore al valore contabile della CGU Seco Northern Europe (relativa alle partecipate oggetto di test).

Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore la partecipazione rilevata al 31 dicembre 2021.

Tuttavia, sebbene gli amministratori ritengano che le ipotesi utilizzate siano ragionevoli, esiste la possibilità che si verifichino cambiamenti significativi in una qualsiasi delle ipotesi chiave sopra descritte, in relazione alla natura delle previsioni. I fattori che potrebbero portare a una riduzione sono:

- un significativo peggioramento della performance effettiva rispetto alle previsioni;
- un deterioramento del contesto economico e finanziario e dei mercati in cui opera la società.

A supporto delle proprie valutazioni gli Amministratori hanno effettuato analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso della CGU. Le analisi svolte dalla Direzione, con il supporto di esperto indipendente, sul

valore d'uso al 31 dicembre 2021 risultano in linea rispetto al fair value identificato in sede di acquisizione, effettuata in epoca recente rispetto alla data di riferimento della presente relazione finanziaria.

Sulla base di tale analisi, gli Amministratori ritengono ragionevole che, anche in caso di modifiche alle ipotesi chiave descritte in precedenza, il valore recuperabile della CGU non si riduca al di sotto del valore contabile.

Considerato che, come detto, il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto macro - economico i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(6) ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Attività per imposte anticipate	492	288
Totale attività per imposte antipate	492	288

Al 31 dicembre 2021 le attività per imposte anticipate ammontano complessivamente a Euro 492 migliaia rispetto a Euro 288 migliaia al 31 dicembre 2020. Per l'esercizio 2021 l'importo è riconducibile principalmente: ad Euro 439 migliaia derivanti dall'effetto combinato dei delta cambi dell'anno e da contributi europei derivanti dalla partecipazione della Società a tali bandi e ad Euro 53 migliaia derivanti dall'effetto del passaggio ai pricipi contabili internazioneli IAS/IFRS.

Le imposte anticipate, la cui iscrizione è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno. Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti. Si segnala, inoltre, che in una ottica prudenziale gli amministratori hanno ritenuto di non riconoscere i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili.

Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali per imposte anticipate e la movimentazione nel corso degli esercizi.

In Migliaia di Euro	2021	2020
Credito imposte anticipate	439	277
Effetto IAS 19 TFR	53	11
Totale	492	288

(6.1) ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Altre attività non correnti	517	493
Totale altre attività non correnti	517	493

Nella voce "Altre attività non correnti" sono compresi i) crediti verso l'Erario per Euro 510 migliaia contro Euro 486 migliaia al 31 dicembre 2020 e ii) crediti IRAP DL 201/2011 per euro 7 migliaia, contro Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2020.

ATTIVITA' CORRENTI

(7) RIMANENZE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Materie prime	34.757	22.721
Semilavorati	6.134	6.142
Prodotti finiti	1.664	1.560
Acconti a fornitori	2.479	297
F.do obsolescenza rimanenze	-1.207	-1.087
Totale Rimanenze	43.826	29.633

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze presentano un incremento complessivo pari a Euro 14.193 migliaia. L'incremento registrato nel periodo è riconducibile principalmente all'incremento delle voce "Materie prime", in quanto la società per far fronte al progressivo allungamento dei tempi di consegna dovuti al perdurare della situazione economica mondiale dovuta alla pandemia ancora in corso, ha scelto di aumentare i livelli di stock di sicurezza del magazzino per consentire il regolare andamento della produzione interna in vista di un portafoglio ordini sempre in crescita.

Al fine di ridurre il rischio di obsolescenza delle proprie rimanenze e di monitorarne in maniera più efficiente lo stato, la Società applica un'apposita procedura di quantificazione del fondo obsolescenza di magazzino: il calcolo di tale fondo è basato su un criterio correlato (i) al tasso di rotazione annuo delle rimanenze di magazzino suddivise per singola categoria; (ii) all'identificazione degli articoli per i quali la Società mantiene una scorta di sicurezza e (iii) all'assegnazione di un più alto rischio di obsolescenza alle rimanenze rientranti in fasce a più bassa rotazione, a cui sono conseguentemente applicate aliquote di svalutazione, in ragione della categoria di appartenenza.

Attraverso l'applicazione di tale procedura, la Società ritiene di stimare in modo attendibile il fenomeno dell'obsolescenza di magazzino e, pertanto, di essere in grado di intercettare nel corretto periodo contabile, rispettando la competenza economica delle perdite di valore, le svalutazioni del magazzino per perdite derivanti dal desumibile andamento del mercato, nonché per effetto del deperimento tecnico delle materie prime e dei prodotti finiti in giacenza a fine esercizio.

(8) CREDITI COMMERCIALI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Crediti Commerciali	29.337	16.177
Fondo Svalutazione Crediti	-585	-585
Totale Crediti Commerciali	28.752	15.592

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un incremento di Euro 13.160 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto congiunto dell'aumento del fatturato con clienti sia consolidati che nuovi.

Nel periodo considerato non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti. La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a Euro 585 nel 2021, Euro 585 migliaia nel 2020.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020	Accantonamenti 2021	Utilizzi 2021	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti	(585)	0	0	(585)
Totale fondo svalutazione crediti	(585)	0	0	(585)

(9) CREDITI TRIBUTARI

In Migliaia di Euro	2021	2020
IVA	2.699	4.666
Imposte sul Reddito	337	1.227
Altri	2.110	3.002
Totale Crediti Tributari	5.146	8.894

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 sono riferiti dovuti principalmente al credito IVA per Euro 2.699 migliaia contro euro 4.666 migliaia nel 2020.

I crediti per imposte sul reddito accoglie gli acconti IRES e IRAP pari a Euro 337 migliaia nel 2021, Euro 1.227 migliaia nel 2020.

Gli altri crediti tributari al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 2.110 migliaia accolgono principalmente il credito d'imposta per i costi sostenuti per le attività di "Ricerca & Sviluppo", pari ad Euro 2.109 migliaia. I crediti d'imposta collegati alle attività di ricerca e sviluppo effettuate dalla Società sono stati iscritti in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 160 del 2019 e Legge 178 del 2020.

La riduzione dei crediti tributari pari a Euro 3.748 migliaia è dovuta all'effetto dell'incasso del Credito IVA migliaia e del progressivo utilizzo del Credito d'Imposta R&D.

(9.1) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Attività finanziarie correnti	3.591	-
Totale Attività finanziarie correnti	3.591	-

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2021 sono costituite dalla quota corrente dei finanziamenti erogati alle controllatein euro e dollari.

(10) ALTRI CREDITI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Acconti	616	368
Altri crediti	1.377	161
Ratei e Risconti Attivi	546	1.344
Totale Altri Crediti	2.539	1.874

Gli altri crediti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 2.539 migliaia (Euro 1.874 migliaia al 31 dicembre 2020), registrano una variazione in aumento dovuta principalmente agli acconti verso fornitori per merci e servizi, pari a Euro 616 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 368 migliaia nel 2020) e agli altri crediti. La voce ratei e risconti attivi, decrementata di Euro 798 migliaia rispetto al 2020 e si riferisce a risconti attivi rilevati per sospendere la quota di costo di competenza di futuri esercizi. Nella voce "Altri crediti" sono riportati i crediti vs. Istituti previdenziali, gli anticipi a dipendenti, crediti per interessi attivi su finanziamenti ICO ed altri crediti di varia natura esigibili entro i 12 mesi successivi.

(11) DISPONIBILITA' LIQUIDE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Disponibilità Liquide	36.725	13.888
Cassa Contanti	10	11
Totale Disponibilità Liquide	36.734	13.899

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nel bilancio. Per una spiegazione in merito alla variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto.

(12) PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile IAS 1.

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale deliberato risulta pari ad Euro 1.127.934,31, sottoscritto per euro 1.073.934,31 ed è suddiviso in 110.451.131azioni. Il capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 1.073.934,31.

Numero azioni al 31 dicembre 2021 110.451.131 prive di valore nominale

Capitale Sociale versato 1.073.934 Euro

Di seguito si riporta una riconciliazione tra numero di azioni al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

N° Azioni al 01 Gennaio 2018	500.000
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	263.439
N° Azioni al 31 dicembre 2018	763.439
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	-
N° Azioni al 31 dicembre 2019	763.439
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	13.035
N° Azioni al 31 dicembre 2020	776.474
Annullamento derivante da sottoscrizione di capitale	-776.474
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	110.451.131
N° Azioni al 31 dicembre 2021	110.451.131

Le azioni di categoria A e B attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, come descritto nello Statuto. Inoltre le azioni danno diritto ad esercitare altri diritti amministrativi e di dividendo, sulla base di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Il prospetto esposto nella pagina seguente descrive analiticamente le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Si precisa che l'incremento della riserva si sovraprezzo emissioni azioni rinveniante dall'ultimo aumento del capitale sociale deliberto, in data 19 novembre 2021, nell'ambito dell'operazione di acquisto delle partecipazioni rappresentive dell'intero capitale sociale di AF HMI Hold. Gmbh e di Garz & Fricke Holding, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 32, è stato iscritto al netto degli oneri legali direttamente connessi.

Descrizione In	Importo	Origine/Natura	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizio
----------------	---------	----------------	------------------------------	----------------------	---

Capitale sociale	1.074		А	1.074	
Sovrapprezzo	118.981		A, B	118.981	
Riserva legale	289	Utili	В	289	
Riserva Straordinaria	17.438	Utili	A,B,C	17.438	3.000
Riserva Fusione	3.611	Utili	A,B,C	3.611	
Riserva operazioni copertura flussi	-762		E	-762	
Riserva IAS	6.952	Valutazione		6.952	
Riserva FTA	-371	Valutazione		-371	
Riserva rivalutazione	638		A,B,C	638	
Riserva ex snc	34	Utili	A,B,C	34	
Altre riserve		Utili	A,B,C	0	
Riserva utili su cambi	10		Е	10	
Residua quota distribuibile				0	
Azioni in Portafoglio	-3.690			-3.690	
Totale	144.204		-	144.204	3.000

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2021 sono stati attribuiti Piani di incentivazione, le cui caratteristiche sono di seguito riportate. Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro / amministrazione alla scadenza del periodo di vesting nonché, taluni, al raggiungimento degli obiettivi di performance. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

(Valori in unità di Euro)	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share	IPO Management Plan
Grant date	30/11/2020	30/11/2020	30/11/2020	26/04/2021
Vesting period	30/11/2020 - 30/11/2021	30/11/2020 - 30/06/2024	30/11/2020 - 30/06/2024	26/04/2021 - 26/04/2024
Periodo di esercizio / assegnazione	Da maggio 2021	Da maggio 2021 a scaglioni	Da giugno 2024	Da maggio 2021 a scaglioni
N. diritti	38	50	12	5.280.000
Fair value	724.341	9.370	204.809	1.591.324
Rapporto di conversione	1:1.000	1:1.000	Minimo 1:2.800 Massimo 1:3.200	1:1

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value in accordo a quanto previsto dal IFRS 2.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione:

	Management 18 Share	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share	IPO Management Plan	Totale
Diritti in circolazione al 01/01/2021	236	38	50	12	0	336
Assegnati durante l'esercizio	0	0	0	0	5.280.000	5.280.000
Esercitati durante l'esercizio	(236)	(38)	(25)	0	0	(299)
Decaduti durante l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Diritti in circolazione al 31/12/2021	0	0	25	12	5.280.000	5.280.037

PASSIVO NON CORRENTE

(13) BENEFICI VERSO I DIPENDENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Fondo TFR dipendenti	(2.352)	(2.131)
Fondo TFM amministratori	(270)	(510)
Totale Benefici verso Dipendenti	(2.622)	(2.642)

La voce comprende il debito per TFM e il debito per TFR della Società maturato nei confronti degli amministratori e dei dipendenti delle società italiane al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo TFR:

In Migliaia di Euro	2021	2020
Fondo TFR al 1 Gennaio	(2.131)	(1.545)
Accantonamenti (total pension costs)	(277)	(264)
Aggregazioni Aziendali (PSM S.r.l)	-	(352)
Utilizzi	29	16
Effetto Attuariale	27	14
Totale Benefici verso Dipendenti	(2.352)	(2.131)

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2021 e 2020, ripartito per categoria:

Categoria	2021	2020
Dirigenti	9	6
Quadri	2	3
Impiagati	150	139
Operai	149	149
Totale	311	297

Il valore dei benefici ai dipendenti (TFR e TFM), che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Le principali ipotesi attuariali e finanziarie sono riportate nella tabella seguente:

	2021	2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,25%

	2021	2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,09%	-0,18%
Tasso annuo di incremento TFM	0,00%	0,00%

(14) FONDI RISCHI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Fondo Indennità Suppletiva	(37)	(37)
Altro	(52)	(52)
Tatale fondo rischi	(89)	(89)

La voce è costituita dal fondo indennità suppletiva (Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2021, invariato rispetto al 2020). Nella voce "Altro" sono accantonati fondi rischi per passività probabili legate a contenziosi.

(15) PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Passività fiscali per Imposte Differite	(52)	(43)
Tot. Passività fiscali per Imposte Differite	(52)	(43)

Al 31 dicembre 2021 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a Euro 52 migliaia (Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2020).

Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di passività fiscali differite e la movimentazione nel corso degli esercizi.

In Migliaia di Euro	2021	2020
Effetto IFRS 16 lease	-	(43)
Altre	(52)	-
Tot. Passività fiscali per Imposte Differite	(52)	(43)

(16) DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Finanziamenti quota M/L termine	(137.929)	(25.559)
Totale finanziamenti quota M/L Termine	(137.929)	(25.559)

La voce si riferisce alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere. La variazione negativa di Euro 112.370 migliaia tra gli esercizi 2020 e 2021 è relativa all'effetto combinato (i) dell'iscrizione della quota non corrente di nuovi finanziamenti stipulati nel corso del periodo considerato, comprensivi dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti; (ii) dalla rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2021, commprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti.

L'incremento dei debiti verso banche è dovuta all'accensione durante il periodo considerato di nuovi finanziamenti bancari volti a finanziare sostanzialmente l'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke.

Alcuni contratti di finanziamento contengono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration*, *cross default* interne alla Società e *change of control*, nonché obblighi informativi in capo alla Società.

Taluni dei finanziamenti bancari sottoscritti, presentano inoltre, all'interno del contratto, il rispetto di parametri finanziari (c.d. *covenant*). Tali *covenant* sono da calcolare, in base alle singole disposizioni contrattuali, sui dati del bilancio d'esercizio o consolidato della Società, risultano rispettati con riferimento al 31 dicembre 2021.

Taluni dei finanziamenti sottoscritti presentano un tasso variabile. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente Cap.

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli strumenti derivati sottoscritti alla data del 31 dicembre 2021:

Tipologia	Identificativo	Nazionale contrattuale	Nazionale alla data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair Value al 31 Dicembre 2021
CAP	MMX_29068750	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(174.940)
CAP	MMX_29068675	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(78.778)
CAP	43432008	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(77.907)
CAP	43423339	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(173.159)
CAP	26630416	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(39.559)
CAP	26630417	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(88.881)
CAP	134247400000	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(88.642)
CAP	134246600000	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(40.204)
CAP	197795	4.472.289	4.472.289	Euribor 6M	n/d	31/12/2025	34.498
Totale		124.472.289					(727.572)

(17) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI DERIVANTI DA LEASE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(1.407)	(1.155)
Totale Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(1.407)	(1.155)

La voce si riferisce alla quota a medio/lungo termine della passività finanziarie assunte dalla Società per effetto della contabilizzazione dei contratti di lease e di locazione secondo il principio contabile IFRS 16. Le variazioni sono attribuibili all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) iscrizione della quota non corrente dei nuovi *lease* stipulati nel corso dell'anno e della riclassifica a breve, della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da *lease*, stipulate prima del 2021.

L'incremento rilevato nel 2021 per Euro 252 è da attribuire ai nuovi contratti di lease stipulati nell'esercizio.

17.1) ALTRI DEBITI NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Altre Passività non correnti	(608)	(608)
Totale Altre Passività non correnti	(608)	(608)

La voce si riferisce a euro 8 migliaia a depositi cauzionali e a euro 600 migliaia al corrispettivo differito per l'acquisto delle quote della società Seco Mind S.r.l. (già Ispirata S.r.l.)

PASSIVO CORRENTE

(18) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Altre Passività non correnti	(11.242)	(8.216)
Totale Altre Passività non correnti	(11.242)	(8.216)

La voce include i debiti verso banche relativi a fidi bancari in essere, scoperti di conto corrente, debiti per carte di credito, debiti per anticipi fatture e finanziamenti a breve termine con scadenza entro l'esercizio successivo per finalità operative in essere al 31 dicembre 2021.

La voce ha registrato un incremento di Euro 3.026 migliaia, legato principalmente al maggior utilizzo di linee di credito per anticipi fatture.

(19) QUOTA CORRENTE DEI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Debiti Finanziari a breve termine	(10.156)	(5.138)
Totale Debiti Finanziari a breve Termine	(10.156)	(5.138)

La voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021. L'incremento della voce per Euro 5.018 migliaia rispetto all'esercizio 2020 è principalmente riconducibile all'effetto combinato: (i) del rimborso della quota a breve dei finanziamenti stipulati prima del 2021, (ii) iscrizione della quota corrente dei finanziamenti stipulati prima del 2021; (iii) iscrizione quota corrente dei nuovi finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio.

(20) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI DERIVANTI DA LEASE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(564)	(414)
Totale Passività finanziarie correnti da Lease	(564)	(414)

La voce passa da Euro 414 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 564 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 149 migliaia. Tale incremento è riconducibile in particolare all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) iscrizione della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da lease (ii) riduzione dei canoni di locazione, iii) iscrizione della quota corrente delle passività finanziarie derivanti dai lease stipulati nell'esercizio

(21) DEBITI COMMERCIALI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Debiti commerciali	(36.574)	(14.910)
Debiti commerciali	(36.574)	(14.910)

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni e servizi ricevuti nel corso degli esercizi di competenza e si riferisce principalmente all'incremento del volume di attività

(22) ALTRI DEBITI CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Risconti passivi	-791	-486
Debiti verso istituti di previdenza sociale e verso il personale	-4.210	-2.994
Altri debiti	-29	-2
Acconti	-1.357	-202
Totale altri debiti correnti	-6.387	-3.684

La voce debiti verso istituti previdenziali e verso il personale accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti e le retribuzioni di competenza maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio.

Gli Amministratori si aspettano che gli acconti ricevuti al 31 dicembre 2021 saranno riconosciuti come ricavi durante il prossimo esercizio.

(23) DEBITI TRIBUTARI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Debiti per imposte sul reddito	-	(187)
Debiti verso l'Erario	(586)	(519)
Totale Debiti Tributari	(586)	(705)

I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

(24) RICAVI DELLE VENDITE

Area geografica	2021	2020	Variazioni	%
EMEA	64.957	48.502	16.454	34%
- di cui Italia	53.214	38.463	14.751	38%
USA	11.305	12.191	-887	-7%
APAC	3.532	1.749	1.783	102%
Resto del mondo	854	1.030	-176	-17%
Totale	80.647	63.473	17.174	27%

I ricavi passano da Euro 63.473 migliaia nel 2020 ad Euro 80.647 migliaia nel 2021, con un incremento di Euro 17.174 migliaia.

Sotto il profilo geografico, la crescita dei ricavi si è concentrata in particolare:

- nell'area geografica EMEA con un incremento di Euro 16.454 (+34%), passando da Euro 48.502 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 64.957 migliaia al 31 dicembre 2021;
- Nell'area APAC con un incremento di Euro 1.783 migliaia (+102%), passando da Euro 1.749 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 3.532 migliaia al 31 dicembre 2021;

(25) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi, passano da Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2020, a Euro 2.883 migliaia al 31 dicembre 2021 con un decremento di Euro 356 migliaia (-11%). Tale decremento è influenzato principalmente dalla riduzione nell'esercizio 2021 del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo.

(Volovi in minlioje di Euro)	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020		
Ricavi per locazioni	38	169		
Contributi in conto esercio e conto impianti	2.195	2.872		
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	33	37		
Altri ricavi e proventi	618	161		
Totale altri ricavi e proventi	2.883	3.239		

(26) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.852	42.360

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, sono indicate al netto della variazione delle rimanenze.

(27) VARIAZIONI RIMANENZE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Variazione delle Rimanenze	-12.010	-4.053
Totale Variazione delle rimanenze	-12.010	-4.053

La variazione delle rimanenze ha registrato un incremento sia nel 2020 che nel 2021. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla nota (7) dello Stato patrimoniale.

(28) COSTI PER SERVIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2021vs 2020
	2021	2020	
Spese di trasporto	2.322	988	1.334
Costi per provvigioni	1.418	1.021	397
Costi per noleggi e leasing operativi	438	162	276
Costi di manutenzione	294	231	63
Costi per consulenza	1.670	1.181	489
Oneri bancari	57	86	-29
Costi amministrativi e per utilities	936	655	281
Altre imposte e tasse	143	103	40
Costi per lavorazioni esterne	773	604	169
Costi per marketing	571	597	-26
Costi assicurativi	647	121	526
Costi per servizi	9.269	5.750	3.519

I costi per servizi nel 2021 hanno subito un incremento rispetto al 2020 di Euro 3.519 migliaia. Per un commento di tale incremento si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

(29) COSTI PER IL PERSONALE

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	
Salari	10.079	6.814	
Oneri	2.766	2.416	
TFR e TFM	721	698	
Altri	1.003	1.171	
Totale costi del personale	14.570	11.099	

I costi per il personale subiscono un incremento nel 2021 dove passano da Euro 11.099 migliaia nel 2020 a Euro 14.570 migliaia nel 2021, un aumento di Euro 3.471 migliaia, riconducibile all'aumento del numero di dipendenti medio per effetto principalmente del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager inseriti in molteplici aree funzionali della Società, nonché alla rilevazione del costo dei piani di *stock option* assegnato al management team e a dipendenti a seguito della quotazione in borsa conclusasi con successo nel corso dell'esercizio corrente, per Euro 1.591 migliaia.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto tiene conto delle indicazioni contenute nello IAS 19 e, nel corso dell'esercizio in commento, dell'applicazione di detto principio con le ipotesi attuariali descritte nella precedente nota n. 13.

(30) AMMORTAMENTI

Categoria	2021	2020
Ammortamenti	6.333	4.813

Gli ammortamenti passano da Euro 4.813 migliaia nel 2020 ad Euro 6.333 migliaia nel 2021. L'incremento registrato è attribuibile ai nuovi investimenti effettuati nel corso del 2021, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali (software e costi di sviluppo).

(31) SVALUTAZIONE CREDITI E ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
FISC	-	15
Svalutazione crediti	-	-
Totale	-	15

La voce comprende la svalutazioni crediti e gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela.

(32) ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi passano da Euro 3.482 migliaia nel 2020 ad Euro 2.291 migliaia nel 2021 con un decremento complessivo pari ad Euro 1.191 migliaia principalmente riconducibile alla riduzione delle perdite su crediti (riduzione di Euro 443 migliaia) e ai compensi agli amministratori (riduzione di Euro 698 migliaia).

In Migliaia di Euro	2021	2020
Compenso amministratori e relativi oneri	1.513	2.211
Compenso collegio sindacale	80	50
Costi per viaggi e trasferte	26	21
Altri costi operativi	672	1.199
Totale altri costi operativi	2.291	3.482

(33) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Proventi finanziari	(570)	(8)

La voce proventi finanziari comprende sostanzialmente gli interessi attivi sui conti correnti bancari e su crediti vs altri soggetti.

In Migliaia di Euro	2021	2020
Interessi passivi su finanziamenti	776	205
Interessi passivi IFRS 16	24	14
Altri oneri finanziari	271	243
Totale Oneri Finanziari	1.072	461

La voce oneri finanziari comprende sostanzialmente gli interessi passivi sui finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio.

(34) UTILE/ (PERDITA) SU CAMBI

Categoria	2021	2020
Utili/ Perdite su cambi	(297)	183

La voce Utili/perdite su cambi ha registrato un decremento dovuto alle dinamiche di fluttuazione dei tassi di cambio.

(35) IMPOSTE SUL REDDITO

Categoria	2021	2020
Imposte sul reddito	(450)	(30)

La determinazione delle imposte correnti è effettuata in base ad una prudente previsione di tali oneri, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali permanenti o di lungo periodo, quali gli accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta consentiti dalla legge. La differenza fra imposte così calcolate e quelle sul reddito imponibile costituisce, a seconda dei casi, o imposte differite ai futuri esercizi, in conseguenza di una normativa fiscale di agevolazione e quindi iscritte nel Fondo per imposte, o imposte anticipate rispetto all'esercizio di competenza economica per espressa disposizione fiscale.

La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile o non dovuto. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Si dà altresì atto che tutte le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2021			31/12/2020		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta	Imponibile	Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	2.020			2.611		
Imponibile e imposta IRES teorica	2.020	24%	-485	2.611	24%	-627
Differenze temporanee	414			0		
Differenze permanenti	-10.744			-2.853		
Deduzione ACE	0			-299		
Effetti scritture di consolidamento o						
transizione ai principi IAS/IFRS	415			626		
Imponibile e imposta IRES effettiva	-7.896	24%	0	85	24%	-20
Carico fiscale effettivo		0,00%			0,78%	
Altre voci di imposte	•					
Imposte sul reddito IRAP	-2.353	3,9%	0	2.249	3,9%	-88
Imposte esercizi precedenti			-6			65
Imposte dell'esercizio IRES - IRAP		•	-6			-43

(36) UTILE PER AZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Risultato di pertinenza del Gruppo [A]	2.470	2.641
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	776	763
Numero di azioni alla fine dell'esercizio	110.041	776
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base [B]	73.087	766
Utile/(Perdita) base per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,03	3,45

(37) UTILE DILUITO PER AZIONE

Come riportato nei criteri di redazione, l'utile diluito per azione è stato calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, con riferimento ai piani di incentivazione in essere.

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Risultato di pertinenza del Gruppo [A]	2.470	2.641
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	776	763
Numero di azioni alla fine dell'esercizio comprensivo dell'effetto dilutivo	115.321	776
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile diluito [B]	75.392	766
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,03	3,45

(38) CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

(Valori in migliaia di Euro)	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(1)	0	(1)	28	(8)	20
Totale conto economico complessivo dell'anno	(1)	0	(1)	28	(8)	20

Arezzo, 21/03/2022

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato



Deloitte & Touche S.p.A. Via Pier Capponi, 24 50132 Firenze Italia

Tel: +39 055 2671011 Fax: +39 055 282147 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della Seco S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Recuperabilità del valore delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione La Società iscrive partecipazioni, per un importo complessivo pari a Euro 109.788 migliaia relative alle entità AF HMI Holding Gmbh e Garz & Fricke Holding Gmbh (unitariamente Seco Northern Europe), rivenienti dall'operazione di acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio 2021. In relazione al valore di avviamento insito in tali partecipazioni la Società, in accordo con quanto previsto dal principio contabile "IAS 36 Impairment of assets", ha effettuato l'*impairment test*, mediante confronto tra i valori recuperabili, determinati secondo la metodologia del valore d'uso, e i relativi valori contabili.

Il processo di valutazione inerente tale test è fisiologicamente complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). La Direzione nella predisposizione del test di impairment si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente. Le assunzioni alla base del *test di impairment* sono peraltro, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business e dipendono da fattori che possono variare nel tempo. La stima dei flussi di cassa operativi è stata effettuata facendo a riferimento al Piano Industriale per il periodo 2022-2024 (di seguito il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

In considerazione della rilevanza del valore di iscrizione delle partecipazioni citate, della soggettività e dell'aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'*impairment test* sulle partecipazioni citate un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (5) Attività finanziarie non correnti riporta l'informativa sulla metodologia e i parametri del *test di impairment*.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- comprensione delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto dell'esperto indipendente, per la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in AF HMI Holding Gmbh e Garz & Fricke Holding Gmbh, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dalla Direzione per il test di impairment. A tal fine abbiamo esaminato dati macroeconomici e di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dalla Direzione;



- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione e verifica circa l'obiettività e qualifiche professionali del professionista coinvolto;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio al 31 dicembre 2021 sull'*impairment test* e la sua conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità delle attività relative ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include attività relative a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per Euro 8.635 migliaia.

L'iscrizione di tali attività richiede la verifica dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali"; la capitalizzazione dei costi di sviluppo, nonché la successiva verifica della recuperabilità dei valori iscritti, comporta, inoltre, la formulazione di stime da parte della Direzione, in quanto presuppone che le previsioni dei flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita dei prodotti relativi ai progetti in esame siano in grado di farne prevedere la recuperabilità.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura, nonché dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

In considerazione del valore dell'attività in oggetto, della complessità e degli elementi di giudizio connessi, abbiamo considerato la verifica della recuperabilità delle attività relative a costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (2) Immobilizzazioni immateriali riporta l'informativa in relazione alla voce in esame.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto hanno incluso le seguenti:

- comprensione dei processi aziendali e dei controlli rilevanti a presidio della valutazione circa la capitalizzazione e la recuperabilità degli investimenti in costi di sviluppo;
- colloqui con la Direzione aziendale, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti;
- analisi, su base campionaria, degli incrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile "IAS 38 – Intangible assets" per la capitalizzazione delle attività generate internamente;
- verifica, su base campionaria, sull'esistenza di adeguati flussi di cassa futuri stimati associati ai progetti di sviluppo con riferimento ai quali



sono stati capitalizzati costi e sull'aggiornamento effettuato dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative relativamente ai costi di sviluppo e la sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

• Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.



- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Seco S.p.A. ci ha conferito in data 1 marzo 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gem Morini

Gianni Massini

Socio

Firenze, 28 marzo 2022

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della Società SECO S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale di SECO S.p.A. (di seguito anche "SECO" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

A partire dall'1 marzo 2021, data di nomina del Collegio Sindacale nell'attuale composizione e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale del Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalleprevisioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SECO è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'1 marzo 2021 nelle persone di Pierpaolo Guzzo (Presidente), Fabio Rossi (Sindaco Effettivo), Gino Faralli (Sindaco Effettivo), nonché di Marco Badiali e Maurizio Baldassarini (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazionedel Bilancio relativo all'esercizio 2023.

La nomina è avvenuta in conformità all'art. 28.2 dello statuto. I nominativi sono stati indicati dai Soci A, fatta eccezione per il Presidente Pierpaolo Guzzo e per il Sindaco supplente Maurizio Baldassarini, che sono stati designati dal Socio B.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e successivamente in data 14 febbraio 2022, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-novies comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione redatta exart. 123-bis del T.U.F. dell'esercizio di riferimento.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta

dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e
 contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,
 attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi
 dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 7 riunioni, ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) che trattavano degli argomenti ci competenza del Collegio Sindacale;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SECO e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F.
 e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo (laddove esistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SECO S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsiliari. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi in conformità con la normativa vigente.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato:

• il proprio parere favorevole, in merito alla nomina ed alla remunerazione da attribuire al responsabile

- della Funzione di Internal Audit come previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- il proprio parere favorevole, in merito al Piano di Audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- la propria attestazione che le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537, alla prestazione, da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti della Società e di società appartenenti al Gruppo SECO, dopo avere attentamente valutato i potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.

Nelle more dell'esecuzione delle attività funzionali all'emissione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha analizzato e conseguentemente ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Lorenzo Mazzini.

Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'Internal Audit al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di testing dei controlli. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono state elaborate le matrici "rischi e controlli" relative ai principali processi aziendali che fanno parte del giudizio di adeguatezza del Modello 262/2005 e sono stati analizzati alcuni dei principali processi aziendali della Società (i.e. gestione dei sistemi informativi, chiusure a consolidato e ciclo passivo). I gap rilevati sono, in particolare, relativi a quattro procedure amministrativo-contabili, di cui è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2022.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui SECO S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del Risk Assessment relativo all'anno 2021, nonché dell'attività di test ex Lege n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SECO S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, Deloitte & Touche S.p.A., è stata nominata per il periodo 2021-2023 in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 1 marzo 2021: la procedura volta al conferimento dell'incarico è stata condotta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. UE 2014/537. Il Collegio Sindacale allora in carica ha presentato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata contenente il nominativo di tre società di revisione idonee a sostituire quella in scadenza, esprimendo preferenze per una di esse. Tale raccomandazione è stata elaborata al termine di un'articolata procedura di selezione che si è svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Reg. UE n. 2014/537;
- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SECO.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio separato in data 28 marzo 2022 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537. Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la verifica del test di impairment e della Purchase Price Allocation, alle scritture relative all'acquisizione della controllata tedesca Garz & Fricke e alla contabilizzazione dei costi di sviluppo. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando la natura el'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SECO ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo SECO alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

Attività	Importo Euro/000		
Revisione contabile	94		
Servizi di attestazione	-		
Altri servizi (inclusa attività per IPO)	625		
Totale	719		

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Si precisa che nel corso del 2021 si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, in relazione all'entrata nell'area di consolidamento della società tedesca Garz & Fricke GmbH in conseguenza dell'acquisizione, da parte di SECO avvenuta indata 13 ottobre 2021. La società acquisita ha contribuito al

fatturato consolidato per circa 40 milioni di Euro.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi cui hanno partecipato i soggetti, gli organismi e le funzioni societarie di volta in volta rilevanti.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di Internal Audit;
- i reports redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di Internal Audit, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget assegnato per l'anno 2021. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di compliance a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2021 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale dà atto che, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la Funzione di Internal Audit di Gruppo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) e di nominare il Dott. Giuseppe Garzillo quale Responsabile della Funzione di Internal Audit per il medesimo periodo. L'Organismo diVigilanza è invece composto dalla dottoressa Eleonora Necci, dal Dott. Fabio Rossi (membro effettivo del Collegio Sindacale) e dal Dott. Marco Pascucci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A partire dal 5 maggio 2021 le azioni ordinarie di SECO S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mediante emissione di n. 27.000.000 azioni ordinarie. Contestualmente sono state emesse 196.974 azioni ordinarie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai dipendenti.

Nel mese di giugno 2021 SECO ha acquistato negli USA, attraverso la controllata SECO Mind USA, gli asset delle società Oro Networks LLC e Piri.ai, al prezzo di circa Euro 7 milioni che è stato pagato grazie alle risorse rivenienti dalla quotazione.

In data 6 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di SECO S.p.A. ha approvato l'operazione di acquisizione della totalità del capitale della società tedesca Garz & Fricke GmbH, un produttore e sviluppatore, con sede ad Amburgo, di soluzioni hardware e software per l'Internet of Things industriale (IoT), ad un prezzo di Euro 180 milioni (cash free/debt free alla data del closing), che comprende l'importo cash di Euro 165 milioni, finanziato in parte con finanziamento bancario ("acquisition financing") e in parte con azioni Seco di nuova emissione.

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SECO è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi:
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2020-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2020.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui SECO aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SECO di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F.. E' opinione del Collegio che la relazione sulla corporate governance sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e seguendo il Format reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

 il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'impairment test effettuato, ai sensi del principio contabile IAS 36.

In particolare, si rileva che il test è stato condotto:

- ai fini del Bilancio separato di SECO S.p.A. per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e
- ai fini del Bilancio Consolidato per verificare che il capitale investito netto nelle CGU (incluso l'avviamento e le altre attività immateriali derivanti dall'acquisizione Garz & Fricke) fosse inferiore al suo valore recuperabile.

Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli impairment test, in quanto "aspetti chiave della revisione" ed alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio Sindacale condivide pertanto le procedure adottate e i risultati ottenuti che evidenziano valori d'uso superiori ai valori contabili delle partecipazioni e degli assets;

- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera in Nota integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione (per approvazione nella sua prima sezione, con finalità di reporting nella sua seconda sezione), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella

predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato Deloitte & Touche S.p.A. datata 28 marzo 2022. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presenterelazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con il management e la Società incaricata dell'Internal Audit non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, così come formulata nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Arezzo, 29 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Pierpaolo Guzzo (Presidente)

Dott. Gino Faralli (Membro)

Dott. Fąbio Rossi (Membro)

